



## A GORIZIA LA FESTA DELLA PATRIA DEL FRIULI

Sarà letta la Bolla di Enrico IV, atto fondativo della Patria del Friuli  
Domenica 7 aprile

L'edizione 2019 della Festa del Friuli si svolgerà il 7 aprile a Gorizia, città che può essere senz'altro definita la culla della friulanità, a partire dall'anno 1001, quando l'imperatore germanico Ottone III la donò al patriarca di Aquileia. E fu proprio a Gorizia che, nel 1829 nacque Graziadio Isaia Ascoli, il più famoso glottologo italiano e fu sempre qui che, cent'anni fa, venne costituita la Società filologica friulana.

A distanza di 942 anni dalla nascita dello Stato patriarcale friulano, quindi, si rinnova questo evento-rito che, ancora oggi conserva intatto tutto il suo fascino.

“Sono davvero molto contento che quest'anno, ad ospitare la manifestazione sia la nostra città - questo il commento del **sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna** -, una città in cui la presenza friulana è ancora molto forte e radicata. E, a conferma di ciò, posso oggi comunicare ufficialmente che, a cento anni dalla sua nascita, la Filologica friulana trasferirà la sua sede goriziana proprio nella casa natale di Graziadio Isaia Ascoli, valorizzando e intrecciando un patrimonio storico, linguistico e culturale che rappresenta una grande ricchezza per tutto il territorio”.

Organizzata dall'ARLeF Agenzia Regionale per la Lingua Friulana con il patrocinio del Comune di Gorizia e la collaborazione dell'Istitût Ladin Furlan “Pre Checo Placerean” e del Centro per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni popolari Borc San Roc, la manifestazione mira a mantenere viva non solo la lingua friulana ma tutti gli aspetti sociali, culturali e territoriali ad essa collegati.

“Lo svolgimento dell'edizione 2019 della Fieste de Patrie, a Gorizia, assume un significato molto importante anche alla luce della nuova collocazione e riorganizzazione delle autonomie locali che è all'ordine del giorno - sottolinea il **presidente dell'ARLeF Eros Cisilino** -. Sono molto contento, inoltre, che la Fieste si svolga nella capitale del Friuli di Soreli Jevât, poiché ciò può essere da stimolo per tutti i corregionali a riscoprire la friulanità dei goriziani che si esprime, quotidianamente, fino a ridosso del confine con la Slovenia. In questo modo, anche con il supporto del Comune e del Centro per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni popolari Borc San Roc, che ringrazio vivamente, la Fieste non è solo un ricordo delle origini del Patriarcato e della Patria del Friuli, ma si arricchisce di nuovi valori di grande attualità per tutti i friulani di oggi”.

La Festa del Friuli, come detto, è programmata per **domenica 7 aprile**, con il ritrovo in Piazza Vittoria, alle 9.45 per assistere all'esposizione della bandiera del Friuli. Sarà il Gruppo Bandistico “Tita Michelàs” di Fiumicello, diretto dal maestro Giorgio Cannistrà ad accompagnare, poi, il corteo, verso la Chiesa di San Rocco, dove i delegati delle tre diocesi di Gorizia, Udine e Pordenone celebreranno la messa in friulano con letture e preghiere anche in sloveno e tedesco. La celebrazione sarà accompagnata dal Coro parrocchiale “Santa Lucia”, diretto da Giadia Piani.

### INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

**Ufficio Stampa ARLeF** CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / **e-mail: arlef@caltpr.it**  
Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<

Seguirà poi la cerimonia civile, nella sala “Incontro” della parrocchia di Borgo San Rocco, attigua alla chiesa, che prenderà avvio con l’inno del Friuli *“Incontro al domani”*, eseguito dal quintetto femminile ArteVoce Ensemble, cui seguirà lo scambio della bandiera del Friuli. Sarà consegnata al sindaco di Gorizia da un rappresentante del Comune di Valvasone Arzene che aveva ospitato la Festa nel 2018. I figuranti dell’Associazione Arma Antica di Gorizia daranno poi lettura della Bolla dell’Imperatore Enrico IV, che rappresenta l’atto fondativo della Patria del Friuli, cui seguirà il saluto delle autorità.

La cerimonia sarà anche l’occasione per premiare le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado vincitrici del concorso a premi “Emozions furlanis in viaç pal teritori”, promosso dall’Ufficio Scolastico Regionale, assieme all’ARLeF e giunto all’ottava edizione. La chiusura dell’evento è affidata ai tedofori della Staffetta per il Friuli, partita da Mariano del Friuli al mattino, che giungeranno in sala per consegnare simbolicamente al sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, la bolla imperiale che le squadre coinvolte – per un centinaio di corridori - si sono scambiati quale testimone. L’iniziativa è organizzata in collaborazione con l’Associazione Sportiva Maratonina Udinese.

Chi non potrà partecipare alla Festa, potrà seguirla in diretta grazie alla trasmissione “Il Campanile della Domenica”, in onda su Telefriuli, Canale 11, a partire dalle 11.30.

Nel pomeriggio sono inoltre programmate le visite guidate gratuite alla Sinagoga e al Ghetto ebraico, a cura dell’Associazione Amici di Israele, con ritrovo alle ore 15 e alle ore 15.45 in via Ascoli, 1 (davanti a Casa Ascoli). È necessario però prenotare entro il 3 aprile, contattando lo Sportello Regionale per la Lingua Friulana – Friuli Orientale, Tel. 0481 383451 – email: [orient@sportelfurlan.eu](mailto:orient@sportelfurlan.eu)

Le celebrazioni della Festa del Friuli sono come ogni anno arricchite da un importante calendario di eventi curati dai Comuni che hanno aderito al bando promosso dall’ARLeF, in attuazione alla Legge n. 6/2015 per il sostegno delle manifestazioni culturali che accompagnano la ricorrenza. Lo stesso Comune di Gorizia, che ospita la cerimonia ufficiale, propone un fitto calendario di iniziative fino all’11 aprile. Per conoscere il programma dettagliato degli eventi organizzati in tutto il Friuli – rappresentazioni teatrali, concerti, presentazioni di libri e molto altro ancora – consultare il sito internet dell’ARLeF [www.arlef.it](http://www.arlef.it)

Infine, da ricordare, il ristorante convenzionato per i partecipanti alla Fieste. Si tratta del locale “Ai tre soldi goriziani” che propone un menu tipico”. È obbligatoria la prenotazione entro il 5 aprile, tel. 0481 531956.

## CENNI STORICI

### Gorizia, culla della friulanità

Gorizia è la “capitale” del Friül di Soreli Jevât, documentata fin dall’anno 1001 quando l’imperatore germanico, Ottone III, la donò al patriarca d’Aquila. Una città antica, dunque, che sta a pieno titolo dentro la più ampia comunità dei comuni della regione dove si parla il friulano.

## INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

**Ufficio Stampa ARLeF** CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / **e-mail: [arlef@caltpr.it](mailto:arlef@caltpr.it)**

Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<

L'importanza di Gorizia per l'identità friulana è documentata da secoli. Alla fine del 1700, il protomedico goriziano, Antonio Musnig, osservava come i cittadini di Gorizia facessero uso di tre parlate: sloveno, tedesco e friulano. E Gorizia, nel 1829 (190 anni fa), diede i natali a Graziadio Isaia Ascoli, il più famoso glottologo italiano. Successivamente, nel 1919 (100 anni fa) venne costituita la Società Filologica Friulana.

L'Ascoli crebbe in un ambiente poliglotta dove, accanto al friulano e all'italiano, si parlava anche lo sloveno e il tedesco. Conobbe, tra gli altri, l'abate udinese Jacopo Pirona (l'autore del primo Vocabolario friulano) al quale dedicò il suo primo saggio di argomento linguistico. Trasferitosi a Milano, nel 1873 fondò la rivista dell'Archivio Glottologico Italiano sul cui primo numero pubblicò i Saggi ladini, nei quali, per la prima volta, vengono delineate l'identità e la specificità della lingua friulana e delle altre parlate ladine. Egli fu uno tra i primi studiosi a riconoscere il valore formativo del plurilinguismo, specie in un territorio come il Friuli, da sempre crocevia di popoli, lingue e culture. Un valore che, ancora oggi, la Fieste de Patrie dal Friûl vuole celebrare.

### **3 Aprile, nascita di una nazione**

La Fieste de Patrie dal Friûl celebra il 3 aprile 1077, data in cui a Pavia l'imperatore Enrico IV sanciva la nascita dello Stato Patriarcale Friulano. Lo Stato friulano, retto dal Patriarca, aveva proprie leggi, un proprio esercito, batteva moneta e costituì uno dei più vasti territori statuali dell'epoca. Nel 1420, dopo una lunga guerra, fu conquistato da Venezia.

La prima edizione della Festa del Friuli risale al 1977: fu ideata da don Francesco Placereani (Pre Checo) in occasione dei 900 anni e si svolse ad Aquileia. A partire dal 2002 la manifestazione ha ottenuto l'adesione delle principali istituzioni friulane.

Nel 2015, con l'approvazione della legge regionale 6, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha riconosciuto ufficialmente questa ricorrenza con l'intento di valorizzare la storia di autonomia del popolo friulano.

## **MOMENTI PARTICOLARI**

### **"Incontro al domani", l'inno del Friuli**

"Incuintri al doman" è l'inno ufficiale del Friuli, composizione su testo di Renato Stroili Gurisatti e musica del maestro Valter Sivilotti.

A Gorizia, sarà eseguito dal quintetto femminile ArteVoce Ensemble, composto da: Consuelo Avoledo, Michela Franceschina (cantante e pianista che nel 2017 ha vinto il Premio della Critica al Festival della Canzone Friulana), Milena Gavasso, Jessica Interdonato e Giulia Polidori. Il quintetto è stato preparato da Franca Drioli, direttrice di ArteVoce Voice Academy.

L'inno era stato selezionato da una giuria di esperti nell'ambito di un concorso promosso dall'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean" e dal Messaggero Veneto, in collaborazione con l'ARLeF - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, e proclamato vincitore in occasione della Fieste de Patrie dal Friûl, tenutasi a Valvasone Arzene l'8 aprile 2018.

Gli spartiti di **"Incuintri al doman"**, disponibili in ben dodici declinazioni (orchestra, banda, cori...), si possono scaricare dal sito: [www.arlef.it](http://www.arlef.it)

## **INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA**

**Ufficio Stampa ARLeF** CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / e-mail: [arlef@caltpr.it](mailto:arlef@caltpr.it)

Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<

## La Stafete pal Friûl

Domenica 7 aprile 2019, in occasione della Festa della Patria del Friuli, si svolgerà la terza edizione della "Staffetta del Friuli / Stafete pal Friûl" promossa dall'ARLeF - Agenzia Regionale per la lingua Friulana in collaborazione con l'Associazione Sportiva Maratonina Udinese, presieduta dal Dott. Paolo Bordon e Venanzio Ortis.

La Staffetta partirà da Mariano del Friuli alle ore 9.30, per poi attraversare i territori di Romans d'Isonzo, Medea, Cormons, Capriva del Friuli, San Lorenzo Isontino, Mossa; e si concluderà alle 13.15 circa con l'arrivo a Gorizia, nella sede delle celebrazioni della Fieste de Patrie, lo storico Borgo San Rocco conosciuto per il suo impegno nella conservazione delle tradizioni popolari, con particolare attenzione alla valorizzazione della lingua friulana.

La corsa, di natura ludico motoria, vedrà l'alternarsi di atleti appartenenti a società sportive del territorio, e sarà articolata in tre tappe, con passaggio del testimone a Cormons e Mossa. Determinante alla buona riuscita della staffetta è stata la partecipazione attiva delle otto Amministrazioni comunali coinvolte, a cui verrà consegnata copia della Bolla Imperiale, il documento che nel 1077 sancì la fondazione della Patrie dal Friûl.

*Udine, 1 aprile 2019*

### INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

**Ufficio Stampa ARLeF** CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / **e-mail: arlef@caltpr.it**  
Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<